

Gerusalemme Una Storia Intersezioni

Aonia edizioni. Questo volume raccoglie gli atti del secondo convegno di studi sull'Italia organizzato dal Dipartimento di Italiano e serbo dell'Università di Banja Luka e dall'AIBA (Associazione degli Italianisti nei Balcani), che si è tenuto a Banja Luka (RS/BiH) venerdì 17 e sabato 18 giugno 2011. Il tema dell'altrove è stato scelto per la sua immarcescibile attualità e ha stimolato le ricerche, raccolte in questo volume, di studiosi/i provenienti dall'Italia e da altri Paesi. L'altrove può essere "altro qui" e "altro da qui," due facce della stessa medaglia, un percorso circolare nel quale la partenza e il traguardo coincidono, annullandosi a vicenda. L'altrove, infatti, non è un punto da dove si parte o dove si arriva, ma è il percorso in sé e per sé. Che il viaggio abbia inizio!

[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./ [Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della tradizione di studi dell' AISU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

Palcoscenico della Provvidenza; materia plasmabile dalla creatività umana, diretta verso il progresso; giungla, in cui la competizione molecolare è insieme strategia di sopravvivenza e garanzia di un ordine meritocratico; «tutto ciò che accade», affastellarsi di accadimenti senza un fine oggettivo e predefinito. Immagine del mondo (Weltbild nel lessico weberiano) è tutto questo, è il set di assunti cognitivi sul mondo come totalità che l'umanità si costruisce come criterio di orientamento pratico. Quello che un'immagine ci dice del mondo ha effetti sul modo di comportarsi nel mondo: le immagini del mondo indirizzano l'agire verso certe direzioni, decidono gli obiettivi, le speranze, le aspirazioni; indicano chi sono i nostri, separano gli accadimenti significativi da quelli secondari. Plasmano cioè diversi tipi umani, costruiscono le soggettività che agiscono nella storia e nella società. Il dispositivo-Weltbild usato da Weber, di cui qui si ricostruiscono struttura e funzionamento, permette di tenere in un unico campo visivo la dimensione ideale degli orizzonti di senso e la costellazione dei condizionamenti materiali; fornendo una chiave di lettura politica e sociale nuova, in grado di valorizzare il ruolo svolto tanto dalla componente ideale dell'immagine quanto dall'elemento materiale del mondo.

Un viaggio attraverso i secoli, alla scoperta dell'alchimia e delle arti magiche medioevali, degli antichi romani e dei papi, dei Vichinghi e di quella che ancora oggi è definita la "professione più antica del mondo". E poi, quali segreti si celano dietro le piramidi? Quando e perché abbiamo iniziato a usare le posate? Siamo sicuri che "si stava meglio quando si stava peggio"? Queste sono solo alcune delle domande che trovano risposta nel secondo volume di Briciole di Storia. Miti, leggende, battaglie memorabili, ma anche vita quotidiana e storie d'amore di un passato ormai lontano, ma che tuttora vive in alcune abitudini e modi di dire che non ci hanno abbandonato. Una prosa leggera e coinvolgente, impreziosita non di rado da uno spiccato gusto per l'aneddotica e capace di far immergere completamente il lettore nelle atmosfere del mondo antico così come nelle vicende della Storia più recente. Lelio Finocchiaro è nato a Messina ma vive da molti anni a Lipari, nelle Isole Eolie. È sposato e ha due figli che lavorano con lui nella sua farmacia. Ha due lauree, in Chimica e in Farmacia, ma ha compiuto studi classici. È da sempre un curioso appassionato di storia antica e medioevale e cura da tempo una rubrica di pagine storiche presso un giornale locale, da cui ha tratto spunto per Briciole di Storia. Oltre al primo volume edito nel 2016, ha già pubblicato con Albatros Il Filo un noir dal titolo Le due liste.

Silvano Arieti è stato una figura di primo piano nel panorama della psichiatria internazionale del Novecento. A causa delle leggi razziali, nel 1939 si stabilisce a New York, dove completa la sua formazione psichiatrica, giungendo ad affermarsi nel 1955 con Interpretazione della schizofrenia: un libro di enorme fama tradotto in molte lingue, la cui seconda edizione, del 1974, risulterà vincitrice del National Book Award. Il presente volume ricostruisce la parabola biografica di questo psichiatra narrandola al lettore come un duplice viaggio: da una parte, nella vita e nella riflessione di un uomo; dall'altra, nella storia di una disciplina – la psichiatria – che nel corso del Novecento attraversa un arco complesso di trasformazioni, dibattiti, scontri, contraddizioni: uno scenario in cui Arieti si muove da protagonista, promuovendo la causa di una epistemologia plurale capace di cogliere e ritrarre la complessità dell'essere umano senza cadere nella trappola di facili riduzionismi. Compendio storico, trattato di teologia e riflessione poetica sulla fede e sull'esistenza, La discesa della Colomba è il racconto vertiginoso e visionario di quasi duemila anni di storia cristiana. Il suo autore, Charles Williams, ancora poco noto ai lettori italiani, è stata una figura eccentrica eppure straordinariamente influente della cultura del Novecento: poeta, romanziere teologo, apparteneva alla cerchia di Lewis e Tolkien e fu amato da Auden, Eliot e Yeats. Questo libro, scritto mentre l'Europa si preparava al secondo conflitto mondiale, è forse la sua opera più ricca e complessa. Protagonista, occulto e presente, è lo Spirito Santo, la terza Persona della Trinità, il Paracletto al quale, nel Vangelo di Giovanni, Gesù consegna l'umanità la notte prima della Passione. Lo Spirito è la forza che accompagna Agostino e Dante, Paolo e Lutero, Costantino e Kierkegaard, è il soffio di Dio, il suo manifestarsi nel mondo, riconoscibile in trasparenza attraverso la lettura degli eventi. «Tutto quello che possiamo fare è decidere in che cosa credere» ha scritto, e lui scelse di credere nel Cristianesimo. Ma la religione di Williams, anglicano devoto e cultore delle scienze occulte, è un sistema proteiforme, aperto a mille influenze, attraversato da sottili ambiguità. Al centro del suo pensiero c'è il concetto di coinerenza, il mutuo scambio tra la natura umana e quella divina, la comunicazione delle anime tra di loro e dell'anima con il corpo. In questo quadro, l'azione dello Spirito sulla Terra prende la forma di una cronaca quasi del tutto priva di giudizi espliciti, ma sostenuta da una rete di tensioni nascoste, dove l'ostentata affermazione dell'ortodossia si presta ad accogliere, miracolosamente, le voci distinte e discordanti della tumultuosa storia dei cristiani. La densità della scrittura, la vastità del materiale raccolto, l'intreccio delle citazioni rendono La discesa della Colomba un'esperienza letteraria unica, e spesso sconcertante, per la mente e per l'anima.

An original and challenging work, *The Quest for Epic* documents the development of Italian narrative from the chivalric romance at the end of the fifteenth century to the genre of epic in the sixteenth century.

Gerusalemmeuna storiaRenaissance TransactionsAriosto and TassoDuke University Press

Edited collection discusses the first historically important debate on what constitutes modern literature, which focused on two 16th century works: *ORLANDO FURIOSO* and *GERUSALEMME LIBERATA*.

Pubblichiamo materiale inedito sui temi di storia e cultura delle regioni di Puglia e Basilicata. Gli articoli sono redatti con metodo scientifico e con spirito divulgativo. La rivista esce ogni tre mesi, per un totale di quattro numeri in un anno, in corrispondenza dei solstizi e degli equinozi (21 settembre, 21 dicembre, 21 marzo e 21 giugno)

[Copyright: a5ac258c39e75b7d269794d7d22b8dfb](#)